

Giovedì , 12 Maggio 2016 - 12.48

Lettera **43**
QUOTIDIANO ONLINE INDIPENDENTE
Direttore responsabile: Paolo Madron

Home » ambiente » Celentano canta per Genova alluvionata

Celentano canta per Genova alluvionata

Show con Grillo, Paoli e Antonacci a favore delle vittime del maltempo.

04 Dicembre 2011



(© Ansa) Grillo e Celentano insieme sul palco di

Non poteva non esserci, lui che ha fatto dei temi dell'ambiente il suo personale pentagramma. Sorpresa-Celentano a Genova, che è uscito finalmente dal suo amato riserbo sollecitato da Beppe Grillo dopo un silenzio, sui palchi si intende, durato quasi 14 anni. Ha scelto di andare al PalaCep Pianacci, estrema periferia di Genova, per la kermesse che lo vedeva insieme a Beppe Grillo, Gino Paoli e Biagio Antonacci per una serata in favore delle vittime dell'alluvione del 4 novembre.

LA VIA GLUCK DELLA LIGURIA. Ha cantato Celentano, e ha commosso tutti, con il Ragazzo della via Gluck, accompagnato dal pubblico. Testimonial carismatico di chi, a un mese dal fiume di

Genova.

fango che ha ucciso sei persone di cui due bambini, ha deciso di partecipare a una serata sotto il tendone di una periferia per

aiutare chi ha perso tutto. «Trova case su case, case e cemento, là dove c'era l'erba ora c'è una città», ha cantato. La parabola della cementificazione e della natura derubata. Quello che in fondo è successo in Liguria dove la natura si è ripresa i suoi spazi, uccidendo e sfasciando tutto ciò che era stato costruito.

Grillo contro la Siae: «Hanno voluto il 10% sulle canzoni, qui gli artisti son venuti gratis»

Prima è stato Grillo a affascinare gli oltre 1500 presenti con la sua consueta, ferocissima dialettica accompagnata per un tratto dallo swing dei 'Locomotive'. Grillo, che ha ricordato la Genova di quando era bambino - «davanti alla mia casa viveva il killer Donato Bilancia, ma la mia mamma mi diceva 'Beppe, se fai tardi, fatti accompagnare da Donatino che sto piu' tranquilla» -, che ha attaccato la Siae perché per la serata di beneficenza ha preteso il 10% sui brani - «e io li ho mandati a fanculo perché qui gli artisti sono venuti gratis» - ha poi introdotto don Gallo, il leader della comunità di san Benedetto al porto che a sua volta ha 'salutato' la Siae.

NON È BENEFICIENZA, È SOLIDARIETÀ. A Biagio Antonacci il compito di 'aprire le danze', scaldando il pubblico, prima con un omaggio al celebre cantautore genovese Bruno Lauzi e offrendo i suoi brani più noti. «Questa non dev'essere beneficenza», ha detto Antonacci. ma dev'essere solidarietà. E lancio un appello a tutti gli artisti, che si mobilitino».

Dopo Antonacci, Gino Paoli che ha battibeccato con Beppe Grillo prima di intonare le bellissime Senza fine e Sapore di sale. Una standing ovation infine ha accolto Adriano Celentano: vestito di nero, è stato travolto dall'affetto dei ragazzi che hanno cantato Il ragazzo della via Gluck. Celentano si è commosso: non voleva cantare ma «don Gallo fa il miracolo». Così, prima ha accennato a un rock 'n roll accompagnato dall'improbabile Grillo-pianista poi ha cantato: «Sono 17 anni che non salivo su un palco. Ma vi prometto che tornerò». Genova lo aspetta.



(© Ansa) Gino Paoli, Beppe Grillo e Adriano Celentano.